

Intervento di Walter Gianora, presidente del Gran Consiglio del Cantone Ticino

È oggi con grande piacere che vi porto il saluto dell'autorità che presiedo, il Gran Consiglio del Cantone Ticino. Ma è anche con grande stima e orgoglio che mi rivolgo a voi in terra bleniese. Se ho fatto bene i calcoli l'anno prossimo festeggerete gli 80 anni dell'ALPA, allora il mio pensiero va al 1938, quando uno dei fondatori fu un certo avvocato Brenno Bertoni, noto uomo politico "bleniese doc". Questo mi riempie come detto d'orgoglio, pensare che ottant'anni fa un bleniese fu tra i fondatori e contribuì in modo importante a dar vita alla vostra Associazione. Associazione che è cresciuta negli anni, al punto tale da assolvere oggi un importante ruolo, quello di "fiduciario" del Cantone. Un'associazione che fa da ponte tra Cantone e i Patriziati, fungendo da braccio destro dei comuni in una missione legata prevalentemente alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio. Un territorio che conserva grandi valori, dei quali i patriziati rappresentano le sentinelle. Valori storico-culturali che dobbiamo difendere. Ma non solo, a me piace pensare ai patriziati quali enti depositari di una memoria, bene prezioso la memoria! Al punto tale che quando viene a mancare nell'uomo, cessa la sua dignità. Una memoria dei valori fondamentali, che purtroppo oggi la nostra società ha confinato, passatemi il termine, negli "scatoloni metallici" chiamati computer, memoria che continua ad aumentare là, ma in modo virtuale, impoverendo un tessuto sociale. Orbene, stessa cosa subisce il territorio quando scarseggiano questi valori, quindi è questa memoria che dobbiamo continuamente ribadire, specialmente ai nostri giovani, se non vogliamo perdere la dignità del territorio in senso lato.

Grazie quindi caro presidente per tutto il lavoro svolto, grazie al caposezione degli Enti locali e infine Grazie a voi, che siete convenuti qui oggi molto numerosi, ad attestare grande attaccamento ma anche impegno, ed è grazie a voi se i patriziati oggi godono di quella credibilità che ha convinto l'ente pubblico e l'amministrazione ad intrattenere stretti rapporti di collaborazione e di fiducia riservandovi un ruolo importante. Non potrò purtroppo rimanere con voi, e mi scuso, in quanto oggi sono impegnato, poco distante da qui, più precisamente a Biasca, nell'organizzazione di un'esposizione nazionale di segugi svizzeri, settore venatorio profondamente radicato nelle nostre tradizioni e nel territorio. L'8 maggio nel mio discorso d'investitura ebbi a dire in Parlamento che il primo cittadino del Cantone è, e rimane un cittadino comune con delle mansioni particolari, questa è una fortuna che ci riserva il nostro sistema di milizia, che ci permette di avere il vero polso del Paese reale.

Vi auguro una magnifica giornata, vi porgo i miei auguri per proficui lavori assembleare e un caloroso saluto a tutti.